



FINE VITA, DEPOSITATO IL REFERENDUM PER L'EUTANASIA LEGALE IN CORTE DI CASSAZIONE

Presenti i leader Ass.Luca Coscioni, insieme ai rappresentanti del Comitato Promotore e ai famigliari di militanti vittime delle proibizioni. La raccolta delle 500.000 firme per convocare il referendum dal 1 luglio fino al 30 settembre.

20 aprile 2021 - Il Referendum per l'Eutanasia Legale è stato ufficialmente depositato questa mattina in Corte di Cassazione, alla presenza dei leader dell'Associazione Luca Coscioni, tra cui **Marco Cappato, Filomena Gallo, Mina Welby, Marco Perduca e Rocco Berardo**, insieme a rappresentanti del Comitato Promotore e ai famigliari di chi ha vissuto da vicino il dramma delle proibizioni sulle scelte di fine vita, come **Valeria Imbrogno**, compagna di Fabiano Antoniani, i genitori e la sorella di Luca **Coscioni - Anna, Rodolfo e Monica**.

Si tratta di un **referendum parzialmente abrogativo dell'art. 579 c.p.**, sul cosiddetto **omicidio del consenziente**, l'unica fattispecie che nel nostro ordinamento assume un ruolo centrale nell'ambito delle scelte di fine vita, dal momento che non esiste una disciplina penale che proibisca in maniera espressa l'eutanasia. In assenza della menzione stessa del termine "eutanasia" nelle leggi italiane, la realizzazione di ciò che comunemente si intende per eutanasia attiva (sul modello olandese o belga) è impedito dal nostro ordinamento.

L'eutanasia attiva è, infatti, vietata sia nella versione diretta, in cui è il medico a somministrare il farmaco eutanasi alla persona che ne faccia richiesta (art. 579 c.p. omicidio del consenziente), sia nella versione indiretta, in cui il soggetto agente prepara il farmaco eutanasi che viene assunto in modo autonomo dalla persona (art. 580 c.p. istigazione e aiuto al suicidio), fatte salve le scriminanti introdotte dalla Consulta con la Sentenza Cappato.

Con il referendum parzialmente abrogativo dell'art. 579 c.p. (omicidio del consenziente), dunque si andrebbe da un lato a distinguere l'aiuto al suicidio, e dall'altro a depenalizzare

l'eutanasia, attualmente vietata dalla fattispecie di omicidio del consenziente. [QUI](#) maggiori informazioni sul quesito referendario.

"E' arrivato il momento di far decidere ai cittadini su un tema che i politici si sono rifiutati di affrontare. Sono passati quasi otto anni da quando abbiamo depositato la proposta di legge per l'eutanasia legale, ma il Parlamento non l'ha discussa nemmeno per un minuto, nonostante le ripetute sollecitazioni della Corte costituzionale. Se non si interviene ora con il referendum, il problema sarà spazzato sotto il tappeto ancora per molti anni, e noi non lo vogliamo permettere, per rispetto alle troppe persone costrette a subire condizioni di sofferenza insopportabile imposta dallo Stato italiano", ha dichiarato **Marco Cappato**, Tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni.

Il Referendum per l'Eutanasia Legale è promosso da **Associazione Luca Coscioni** e hanno già comunicato la propria adesione, diventando parte del Comitato Promotore: **Radicali Italiani, Partito Socialista Italiano, Eumans, Volt, Più Europa, Possibile** e tutte le associazioni, movimenti o partiti che si vorranno unire. Tra gli altri hanno già aderito **Magi** Riccardo, Deputato, **Mantero** Matteo, Senatore, **Sarli** Dorian, Deputata, **Gilda Sportiello**, Deputata, **Arancio** Giuseppe Concetto, Pres. Commissione Sanità ARS, **Giuseppe Brescia**, Pres. Commissione Affari Costituzionali Camera Deputati, **Forte** Monica, Pres. Commissione Antimafia Lombardia, **Bora** Manuela, Cons. regionale Marche, **Capriccioli** Alessandro, Cons. regionale Lazio, **Dal Zovo** Ilaria, Cons. regionale FVG, **Marcozzi** Sara, Cons. regionale Abruzzo, **Usuelli** Michele, Cons. regionale Lombardia, **Riccardo Ricciardi**, vicecapogruppo M5S Camera Deputati e tra gli altri ancora **Giacinto Bisogni**, Presidente di sezione Corte di Cassazione, e i medici **Filippo Maria Ubaldi** e **Luigi Montevocchi** e altri.

Chiunque voglia attivarsi come volontario (organizzando un tavolo nel proprio Comune, partecipando a un tavolo organizzato da altri o, semplicemente, invitando i propri contatti a firmare il quesito) o come autenticatore delle firme (come avvocato, cancelliere, notaio, parlamentare, sindaco, assessore, consigliere comunale, consigliere regionale o dipendente comunale) può esprimere la propria disponibilità scrivendo a coordinamento@eutanasialegale.it o collegandosi sul sito <http://referendum.eutanasialegale.it/>

Sul tema del fine vita, l'Associazione Luca Coscioni ha di recente lanciato anche un'altra iniziativa: il "**Numero Bianco**", (**06 9931 3409**), la prima infoline per far luce sui diritti nel fine vita. Un unico numero, nazionale e gratuito, gestito da personale formato, volontari e professionisti, con l'obiettivo specifico di fornire informazioni chiare e utili sui diritti nei momenti della malattia, con particolare attenzione al fine vita. Il progetto è nato in collaborazione con **Valeria Imbrogno**, psicologa e compagna di **Dj Fabo**, che nel 2017 ebbe non poche difficoltà a trovare una via d'uscita alla sofferenza di **Fabiano**. Ora è proprio lei a

coordinare il team di oltre 20 volontari formati adeguatamente e affiancati da professionisti ed esperti, per rispondere da remoto alle richieste di informazioni, insieme a Matteo Mainardi dell'Associazione Luca Coscioni.

APPROFONDIMENTO:

- Quesito referendario:

“Volete voi che sia abrogato l’art. 579, comma 1 del codice penale (omicidio del consenziente) approvato con R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398, limitatamente alle seguenti parole «la reclusione da sei a quindici anni.», comma 2 dell’articolo integralmente, comma 3 dell’articolo limitatamente alle parole «Si applicano?»”

- Questi gli effetti abrogativi del referendum:

Articolo 579 c.p. e relative abrogazioni referendarie

Chiunque cagiona la morte di un uomo, col consenso di lui, è punito con ~~la reclusione da sei a quindici anni. Non si applicano le aggravanti indicate nell’articolo 61.~~

~~Si applicano~~ le disposizioni relative all’omicidio [575-577] se il fatto è commesso:

1. contro una persona minore degli anni diciotto;
2. contro una persona inferma di mente, o che si trova in condizioni di deficienza psichica, per un’altra infermità o per l’abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti;
3. contro una persona il cui consenso sia stato dal colpevole estorto con violenza, minaccia o suggestione, ovvero carpito con inganno [613 2].

L’Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica

Fondata nel 2002 da Luca Coscioni, un economista affetto da sclerosi laterale amiotrofica scomparso nel 2006, è un’associazione no profit di promozione sociale. Tra le sue priorità l’affermazione delle libertà civili e i diritti umani, in particolare quello alla scienza, l’assistenza personale autogestita, l’abbattimento della barriera architettoniche, le scelte di fine vita, la ricerca sugli embrioni, l’accesso alla procreazione medicalmente assistita, la legalizzazione

dell'eutanasia, l'accesso ai cannabinoidi medici e il monitoraggio mondiale di leggi e politiche in materia di scienza e auto-determinazione.

Sito web: <http://www.associazionelucacoscioni.it>